

Primo Rapporto di Riesame ciclico - 2015

Denominazione del Corso di Studio : Laurea magistrale in Filosofia
Classe : LM-78
Sede : Via Columbia 1, 00131 Roma RM
Dipartimento/Facoltà: Dipartimento di Studi di Impresa Governo Filosofia
Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori
Prof. Giovanni Salmeri Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame
Sig.ra Greta Contò Studente

Altri componenti
Prof.ssa Gianna Gigliotti (docente del corso di laurea)
Prof. Stefano Semplici (docente del corso di laurea)
Prof. Francesco Aronadio (docente del corso di laurea)
Dott. Federico De Donato (segretario del corso di laurea)

Sono stati consultati inoltre tutti i docenti del corso di laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

5-15 dicembre 2014: compilazione del rapporto di riesame
19 dicembre 2014: presentazione del rapporto a tutti i docenti corso di laurea

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento : **14 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio-2015

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI
non compilata in questa fase

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La domanda di formazione a cui un corso di laurea in Filosofia intende rispondere è peculiare e condiziona le iniziative che si possono intraprendere in proposito. Da una parte (e fondamentalmente) il corso di laurea risponde ad una necessità umana e culturale generale: quella di tenere in vita e incrementare un luogo in cui sia coltivata la riflessione critica sulla persona, sulla società, sulla vita comune nelle sue varie forme, mantenendo desta la coscienza della propria storia e della propria sfaccettata e complessa identità. In questo senso gli sbocchi lavorativi del corso di laurea in Filosofia non solo sono estremamente differenziati e non si prestano ad un'indagine semplice, ma non costituiscono neppure il referente immediato di uno studio che dalle sue origini ha sempre puntato non all'esercizio di una funzione, ma alla costruzione di una mente critica. Dall'altra, il corso di laurea in Filosofia vuole venire incontro alle necessità formative della società, preparando, almeno remotamente, insegnanti di scuola e docenti e ricercatori di Università. Ora, in entrambi i casi la situazione attuale è critica: nel primo caso, perché i laureati in Filosofia soffrono della crisi occupazionale generale; nel secondo caso, perché subiscono le conseguenze di politiche tiepide nei confronti dell'importanza del sapere umanistico e soprattutto estremamente ostili all'Università (il mondo accademico continua a subire pesantissime riduzioni nel momento in cui l'Italia è l'ultima tra i paesi europei per numero di laureati). Il mondo della scuola soffre poi le conseguenze di ben note annose vicende che rendono praticamente impossibile ad uno studente di oggi di programmare con serenità un suo futuro lavorativo in questo campo. In questa situazione, appare addirittura miracoloso che i laureati in Filosofia, e in particolare quelli del nostro corso di laurea, mostrino un livello di occupazioni non inferiore, e talvolta anche superiore, rispetto ad altri campi. Appare però evidente come i consueti canali per favorire il collegamento con il mondo del lavoro (in particolare le consultazioni con rappresentanti del mondo del lavoro) siano completamente inapplicabili.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Sollecitare la sensibilità sul sapere umanistico e sull'Università

Azioni da intraprendere: L'unico intervento di carattere generale che può essere immaginato riguarda la promozione di iniziative che promuovano una sensibilità favorevole alla presenza della filosofia e in generale della cultura umanistica. Si potrà dunque pensare a conferenze, convegni, interventi sulla stampa e sui mezzi di comunicazione sociale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI
non compilata in questa fase

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La crescente quantità di moduli e documenti che sempre più accompagna lo svolgimento dell'attività di insegnamento non ci è sembrata utilizzabile in modo specifico per verificare né per migliorare i risultati formativi del corso di laurea, né per i docenti né per gli studenti. Piuttosto che concentrare gli sforzi su come impiegare tale documentazione, abbiamo invece orientato l'impegno nel proporre e richiedere la presentazione a tutti i colleghi di programmi di insegnamento dettagliati: essi sono stati ogni anno redatti e pubblicati per tempo. Le finalità sono simili per ogni insegnamento: la conoscenza critica degli argomenti presi in esame e lo sviluppo di quelle capacità di analisi, ricostruzione e proposta creativa che si connettono ad uno studio accademico «liberale». Tali finalità sono in genere bene raggiunte. Gli studenti di Filosofia mostrano, sia durante il loro percorso sia alla sua fine, un livello mediamente alto, che si dimostra anche in lavori finali spesso di valore notevole. Le uniche frequenti carenze riguardano campi collaterali (per esempio lingue straniere o informatica), che sono previsti nel piano di studio ma su cui il corso di laurea in quanto tale ha attualmente pochissimo controllo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento della conoscenza dei settori formativi collaterali

Azioni da intraprendere: Si discuteranno ipotesi per migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, finora assolutamente insufficiente malgrado il rispetto dei requisiti formali, e di altri campi di studio periferici ma potenzialmente preziosi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI *non compilata in questa fase*

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Consiglio di corso di laurea in Filosofia è costituito da un piccolo gruppo di docenti, mediamente molto presenti all'Università, in stretto contatto tra di loro per individuare e risolvere i possibili problemi. I risultati positivi e l'apprezzamento corale degli studenti confermano la bontà di questa impostazione che rinuncia intenzionalmente a qualsiasi peso burocratico e si affida all'iniziativa e alla responsabilità personale. La comunicazione si realizza sia per via personale, sia attraverso l'opera della segreteria del corso di laurea, sempre a disposizione per qualsiasi necessità degli studenti e dei docenti, sia attraverso i mezzi informatici (sito, posta elettronica, da un anno anche Twitter e Facebook, questi ultimi due canali gestiti autonomamente dagli studenti). Ovviamente questi mezzi sono sempre migliorabili, ma finora appaiono evidentemente i più curati tra i corsi di laurea consimili. Non indichiamo dunque interventi correttivi, che si identificherebbero solo con il costante miglioramento che da sempre viene perseguito.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Nessuno in particolare

Azioni da intraprendere: Nessuna al di là di ciò che da sempre viene fatto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: